



1^a la prima pagina... ...in paese

Riceviamo (23/03/2021) e pubblichiamo:

Brendola ricorda le vittime del Covid-19. Al via le vaccinazioni per i settantenni.

La giornata di giovedì 18 marzo in tutti i Comuni d'Italia è stata dedicata alla memoria delle vittime dell'epidemia di coronavirus che nella nostra nazione ha superato la soglia dei 105 mila morti. Anche in futuro in questa data si ricorderanno le persone decedute a causa della pandemia. Un doveroso momento di riflessione e di silenzio delle istituzioni e di tutti, verso coloro che non ci sono più a causa del Covi-19. Una "giornata" che deve diventare impegno concreto e costante per debellare il virus; virus che anche a Brendola ha portato sofferenze e lutti in diverse famiglie con 21 deceduti fra gli ospiti della Casa di Riposo e 10 concittadini.

Siamo nel pieno della campagna vaccinale e speriamo che entro la fine dell'estate venga raggiunta l'immunità di gregge. A Brendola la "chiamata" per i vaccini prosegue: dopo le classi 1941 e 1940 è stato il turno degli anziani delle classi dal 1918 al 1929; si proseguirà poi con le classi comprese tra il 1939 e il 1930.

Intanto l'Ulss 8 Berica, sul proprio sito, comunica che si sta entrando nella fase successiva con l'avvio della somministrazione del vaccino anche ai settantenni. Inizialmente il vaccino viene somministrato ai nati nel 1951, a partire da mercoledì 24 marzo. La vaccinazione, che avverrà con il vaccino AstraZeneca, è su prenotazione, attraverso il sistema iCup, accessibile dal link <https://icup.aulss8.veneto.it/cupweb/cupavo2.pgm?cusl=6>

In pochi minuti, gli utenti potranno accedere al calendario delle sessioni già programmate dall'ULSS 8 Berica, scegliendo il giorno, l'orario e la sede preferita tra Vicenza, Lonigo, Noventa Vicentina, Trissino e Valdagno. La prenotazione è riservata per

il momento ai soli nati nel 1951, ma con il medesimo sistema, successivamente sarà la volta dei nati nel 1950 e così via progressivamente per classi di età fino ai nati nel 1942. L'Ulss 8 Berica comunicherà di volta in volta l'apertura delle prenotazioni anche per le successive classi di età. La classe di appartenenza sarà verificata al momento della somministrazione.

Colgo l'occasione per fare nuovamente presente che se qualche persona si trovasse in difficoltà per raggiungere il luogo del vaccino, il Comune ha attivato un servizio di trasporto gratuito che può essere richiesto contattando i Servizi Sociali al numero 0444-406567.

Sono convinto e lo ribadisco che vaccinarsi sia l'unica strada per vincere la pandemia e riprendere una vita normale che rimetta in moto l'economia e aiuti, soprattutto, le piccole aziende e le attività commerciali a livello familiare che sono la linfa del nostro territorio e che rischiano di non resistere se le chiusure si prolungheranno ancora.

C'è sicuramente bisogno anche dell'intervento dello Stato ed in tal senso il mio auspicio è che i promessi "ristori" e "sostegni" arrivino in maniera tempestiva ed adeguata per dare almeno una boccata di ossigeno per tante realtà produttive ormai allo stremo.

Un pensiero alle scuole ed in particolare a quelle di Brendola, a tutti gli alunni e alle loro famiglie che, a causa della "Zona Rossa" in cui il Veneto si trova, hanno dovuto sospendere le lezioni in presenza e sono ritornati, come la primavera del 2020, con la Dad, la didattica a distanza che ha creato non poche difficoltà ai nostri ragazzi, alle famiglie e al personale scolastico. La speranza è che, a differenza di un anno fa, gli alunni possano tornare a sedersi sui banchi quanto prima ed almeno subito dopo Pasqua perché la scuola in presenza non può essere sostituita da quella a distanza a discapito dell'apprendimento dei nostri figli. I protocolli stringenti e le mille precauzioni adoperate dentro tutte le scuole hanno fatto sì che i contagi siano stati contenuti, anche se la pressione della "terza ondata" con le famigerate varianti ha causato, come ovunque, dei contagi anche all'interno degli asili che nella prima e seconda ondata a Brendola erano stati risparmiati. Anche qui sono in contatto con il Comitato di gestione che sta facendo il massimo perché l'asilo riparta in assoluta sicurezza. Come ripartiranno in sicurezza anche il resto delle scuole.

Nel momento in cui sto scrivendo siamo nel "pieno" della cosiddetta terza ondata: a Brendola i numeri dei contagi sono in salita

con la presenza di una quarantina di persone positive al Covid-19, di cui nessun ospite presso il Centro Servizi Anziani "Santa Bertilla", che ricordo ha vaccinato tutti gli ospiti e il personale nel mese di febbraio. Capisco e comprendo l'amarezza di tutti perché questa pandemia sembra non passare mai, con le continue chiusure, i ristori che arrivano con il contagocce. Ma non dobbiamo scoraggiarci; dobbiamo invece tenere alta la guardia, altrimenti i grandi sacrifici fatti finora rischiano di essere vani. Questa è una grande prova e se tutti insieme andiamo nella stessa direzione rispettando le regole e i protocolli anticontagio sono convinto che ne usciremo il prima possibile. Tutti insieme riusciremo a vincere anche questa dura prova.

(Il Sindaco, Bruno Beltrame)



in questo numero di... ...in paese

Brendola ricorda le vittime del Covid-19. Al via le vaccinazioni per i settantenni. 1

INSIEME INPAESE - Un invito ad esercizi/attività di Brendola..... 2

Macelleria Righetti..... 2

Il Progetto I.O.D. On Line prosegue anche con il teatro..... 2

FINESTRA SU AMM.NE COMUNALE DI BRENDOLA..... 3

Brendola e Val Liona sostengono i volontari che aiutano i rospi ad attraversare la strada 3

Brendola aderisce all'iniziativa: "Ridiamo il Sorriso alla Pianura Padana" 4

A Brendola nasce "la Via dei Carri", il percorso per celebrare il centenario della morte di Santa Bertilla 4

Auguri 4

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese**
via e-mail?

Richiedilo ai nostri indirizzi:

inpaese@libero.it

inpaese@prolocobrendola.it

Oggi ci sono oltre 500 "abbonati"!



Da qui l'invito a tutti i titolari di esercizi/attività di Brendola di mandarci, via email (inpaese@prolocobrendola.it), le seguenti informazioni:

1. nome, indirizzo, recapiti (telefono/email) e riferimenti web/social dell'attività
2. una foto che rappresenti l'attività (una foto a piacere, ma una sola!);
3. due righe per descrivere l'attività ("chi siamo, cosa facciamo, da quanto tempo, giorni/orari di apertura");
4. qual è il prodotto o il servizio di cui vanno più orgogliosi, la cosa che fanno meglio;
5. cosa distingue l'attività, cosa fa la differenza, perché un cliente dovrebbe scegliere di venire lì;
6. come hanno vissuto e come stanno vivendo questo lungo periodo di emergenza sanitaria;
7. qualche idea per "stare meglio", qualche proposta che potrebbe aiutare l'attività, la nostra Brendola o anche tutti noi.

Di seguito trovate un contributo pervenuto nelle scorse settimane. Attendiamo con interesse e trepidazione i prossimi, ricordando che per la pubblicazione nel giornale del mese successivo è necessario che le informazioni pervengano entro il giorno 20 del mese corrente (ad es. per la prossima uscita di aprile 2021, entro il 20 marzo!).

(La Redazione)

Macelleria Righetti



Salve, noi siamo la Macelleria Righetti, Via Revese, 43 - Brendola
macelleriarighetti@gmail.com

Siamo una macelleria, esperta nella vendita di carni di ogni genere e di insaccati di produzione propria. Siamo orgogliosi proprio di questi ultimi, in quanto vengono prodotti da noi e senza uso di conservanti ma solo sale e pepe come la tradizione vuole. Usiamo carni di ottima qualità provenienti da allevamenti della nostra zona, vicini a noi, quindi animali nati e cresciuti nel Vicentino e senza uso di antibiotici o mangimi di scarsa qualità. Ci distinguiamo proprio per l'utilizzo di carni ottime, sane e certificate. In questo duro periodo ci siamo attivati con le consegne a domicilio per facilitare tutti i nostri clienti

Teniamo inoltre aperto tutti i pomeriggi già da dicembre, in modo da evitare il formarsi di code troppo lunghe dal giovedì al sabato. Speriamo di aver fatto cosa utile e gradita ai nostri cari clienti

(Macelleria Righetti Luca)



Riceviamo (21/03/2021) e pubblichiamo:

Il Progetto I.O.D. On Line prosegue anche con il teatro

Ci vuole coraggio!

Da tempo gestiamo il progetto di teatro con l'associazione Ieri Oggi Domani di Brendola.

Come compagnia Teatro di Sabbia di Vicenza abbiamo superato, insieme all'Associazione ai ragazzi e ragazze del gruppo varie sfide, ma oggi è davvero la più importante, da quando esiste il gruppo di teatro. Siamo chiamati, tutti, nessuno escluso, ad uno sforzo particolare. Si è reso necessario un totale cambiamento di modalità di pensare e costruire il nostro laboratorio. Il teatro è passato da contatto, relazione, vicinanza, a distanza totale. Ma si deve essere coraggiosi e l'associazione lo è in questo momento. È grazie a persone che credono nelle infinite potenzialità dei ragazzi e delle ragazze di IOD che questi cambiamenti si possono realizzare.

È il Consiglio Direttivo e tutti i soci che credono che è possibile il teatro, oltre la Pandemia, oltre la distanza, oltre la sofferenza, proprio per andare OLTRE!

Da qualche settimana incontriamo i ragazzi con l'aiuto dei computer, grazie all'impegno delle famiglie e di Anna che vi ha già raccontato il suo lavoro le settimane scorse. Il tema era praticamente obbligato: le emozioni. Come ci sentiamo? Cosa è cambiato? Cosa stiamo vivendo? Cosa ci manca? Di cosa sentiamo la necessità? La soluzione sono le storie. Le storie da sempre sono una metafora delle nostre emozioni. I lupi, le fate, i posti incantati, l'Amore, la sofferenza, il coraggio. E siamo partiti proprio dalle storie. Raccontate ai ragazzi e alle ragazze del gruppo. Poi una piccola discussione e una conclusione.

Ci stiamo muovendo piano piano in questo "teatro al tempo del digitale" e sembra che piaccia. È questo lo spazio per ringraziare quanti hanno creduto che fosse possibile e chi tutte le settimane si mette "in gioco" con noi per costruire una relazione e un contatto con la fantasia.

È il risultato di un grande sogno che vede i ragazzi e le ragazze dell'associazione IOD al centro, protagonisti, attori protagonisti della loro vita e della scena.

Il COVID-19 non ci ha sconfitto!

(Il Presidente I.O.D.)



INsieme INpaese - Un invito ad esercizi/attività di Brendola

È ormai da un anno che la nostra vita è condizionata dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti misure anticontagio. È una situazione anomala e difficile, la cui lunga durata non potevamo prevedere e i cui effetti riguardano la salute, i rapporti sociali, gli spostamenti, la scuola, il lavoro e, inevitabilmente, il nostro modo di vivere il paese.

Tutto iniziò il 21 febbraio del 2020: in occasione di un "compleanno" che certamente non avremmo voluto celebrare, in redazione ci siamo chiesti se potevamo fare qualcosa, se potevamo essere d'aiuto o se almeno potevamo proporre un'iniziativa per coinvolgere, vivacizzare e magari promuovere la nostra comunità. Così ci è venuta l'idea di "INsieme IN paese".

Da questo numero ospitiamo nelle pagine del nostro giornale, e rilanciamo via social/web, spazi dedicati a bar/ristoranti, negozi, esercizi aperti al pubblico e, perché no?, tutte le realtà commerciali e imprenditoriali presenti nel nostro paese, che in questi mesi hanno sofferto e stanno soffrendo e che magari, con un po' di visibilità e con l'occasione di raccontarsi, potranno trarne un po' di sollievo.

Naturalmente l'iniziativa è rivolta anche ai lettori, i quali troveranno spunti e idee per conoscere meglio, talvolta scoprire e poi andare a trovare per curiosità, per un saluto e (chissà?) anche per qualche acquisto le molteplici e interessanti proposte del nostro territorio.



SOCIETÀ SERVIZI ENERGIA

IL FORNITORE DI GAS & LUCE DEL TUO TERRITORIO

Pronti a risparmiare?
Vi aspettiamo nei nostri uffici!



0444 601360 www.ssenergia.com

BRENDOLA
Piazzetta Risorgive, 31



**FINESTRA SU
AMM.NE COMUNALE
DI BRENDOLA**

Riceviamo (23/03/2021) e pubblichiamo:

Brendola e Val Liona sostengono i volontari che aiutano i rospi ad attraversare la strada

È iniziata la migrazione della specie protetta degli anfibio "Bufo bufo" per deporre le uova. I due Comuni acquistano le reti protettive per aiutare i volontari di Sos Anfibi. Come già da alcuni anni, nel sito di via Ca' Vecchie di Brendola che continua in via San Gaudenzio, nel comune di Val Liona, operano dei volontari di SOS Anfibi Vicenza, nelle sere da febbraio ad aprile per aiutare i rospi nell'attraversare la strada provinciale in cui a causa del passaggio delle auto ad alta velocità molti finiscono schiacciati.

Normalmente la migrazione si concentra dall'imbrunire fino a tarda serata, mentre di giorno e nelle notti più fredde i rospi si nascondono in tane di fortuna lungo il tragitto di migrazione dove rimangono riparati fino al ripresentarsi delle condizioni più adatte allo spostamento. Nel sito in questione, invece, sono da anni osservati animali in movimento anche durante tutto l'arco della giornata anche se il maggior flusso viene osservato alla sera.

"Questo aspetto rende molto difficoltoso se non impossibile l'intervento efficace di noi volontari - spiega Andrea Salmaso di SOS Anfibi Vicenza - visto che dovremmo essere presenti nell'arco di tutta la giornata anche a causa del nostro numero. Siamo quindi costretti a concentrare le nostre attività nella fascia serale con maggiore attività degli animali".



Per cercare di agevolare i volontari nelle attività di recupero, le amministrazioni comunali di Brendola e Val Liona si sono rese disponibili

all'acquisto di barriere. "Anzitutto vorrei ringraziare doverosamente l'Ufficio tecnico del nostro Comune per l'impegno profuso per la realizzazione di tutto ciò. In particolare, sono stati acquistati 500 metri quadri di rete antigrandine - spiega l'assessore alle finanze di Brendola, Giuseppe Rodighiero - sufficienti a coprire complessivamente circa 600 metri del ciglio della strada interessata e anche tutto il materiale necessario all'istallazione". La rete viene installata ai lati della strada tramite dei picchetti che la tendono e la sorreggono e viene fissata a terra per mezzo di graffe di metallo. Ha la funzione di contenere gli animali in transito per evitare che raggiungano la strada. Le barriere sono temporanee e vanno posate poco prima dell'inizio della migrazione e rimosse non appena la migrazione risulta terminata. "In questo senso però bisogna ricordare - spiega ancora Salmaso - che i rospi scendono verso il laghetto per la deposizione delle uova e abbiamo quella che viene considerata la migrazione di andata e vanno quindi intercettati dai volontari e dalle barriere sul lato 'a montè della strada. Una volta terminata la deposizione delle uova abbiamo il ritorno verso monte degli animali che hanno appena deposto nel laghetto che danno la cosiddetta migrazione di ritorno e vanno quindi intercettati dai volontari e dalle barriere nel lato 'a vallè della strada. Le barriere vanno quindi installate da entrambi i lati della strada per essere al massimo della loro efficacia".

Dato che la migrazione di ritorno è sfasata di una decina di giorni rispetto all'andata questo fa sì che per alcune settimane siano attive in contemporanea entrambe le migrazioni richiedendo in questo periodo uno sforzo notevole da parte dei volontari. "La presenza delle reti che abbiamo acquistato anche in questa fase sarà di fondamentale importanza - spiega Rodighiero - dato che ad oggi non è stato ancora possibile coprire tutti i tratti interessati dalla migrazione è indispensabile la presenza costante dei volontari anche nei tratti ancora non coperti ma si prevede nei prossimi anni di andare a coprire gran parte delle zone attive". La vice-sindaco di Val Liona con delega all'ambiente Claudia Cellina commenta: "Abbiamo aderito con entusiasmo perché ci siamo documentati e dopo aver scoperto che gli anfibio sono a rischio estinzione, ci è parso particolarmente interessante il progetto. Considerato che l'attività dei volontari è sempre ammirevole, senza contare che lavorano di notte e sul ciglio stradale, ci è sembrata un'occasione per migliorare una situazione delicata e pericolosa. Abbiamo avuto riscontro subito dall'ufficio tecnico nella persona dell'ing. Storato e la preziosa collaborazione dei proprietari delle case a ridosso della strada interessata. La collaborazione con il Comune di Brendola è stata ottima e siamo riusciti con grande velocità

a mettere su le reti". Con l'installazione delle barriere l'attività dei volontari rimane comunque fondamentale e indispensabile e consiste nel pattugliare la barriera e raccogliere e trasportare gli animali che si vengono a trovare in prossimità della stessa: "Quest'anno con la situazione particolare di emergenza sanitaria in cui vigono restrizioni agli spostamenti è stato comunque possibile svolgere l'attività grazie alla preziosa disponibilità dell'associazione LAV. I dati raccolti sulla migrazione nel sito di Brendola-Val Liona come di molti altri siti d'Italia e maggiori dettagli sulla nostra attività a tutela degli anfibio sono disponibili al sito <http://savetheprince.net>. Chi volesse darci una mano come volontario è sempre apprezzatissimo e può scrivere un messaggio alla pagina <https://www.facebook.com/sosanfibiovicenza/> o un'email a sosanfibiovicenza@gmail.com" - conclude Salmaso".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

DA LUNEDÌ A SABATO APERTO DALLE 6.00

**PICCOLO
BAR** da Simona

COLAZIONI
PAUSE PRANZO
PANINI
BRUSCHETTE
APERITIVI

Via Benedetto Croce, 2
Brendola

Centro acquisti "La corte" - dietro la farmacia

NUOVA GESTIONE

Riceviamo (23/03/2021) e pubblichiamo:

Brendola aderisce all'iniziativa: "Ridiamo il Sorriso alla Pianura Padana"

Il Comune di Brendola ha aderito all'importante iniziativa finanziata dalla Regione Veneto e messa in atto da Veneto Agricoltura, denominata "Ridiamo il Sorriso alla Pianura Padana". Il progetto della Regione è finalizzato alla distribuzione gratuita di 70.000 giovani alberelli ed arbusti autoctoni che saranno messi dimora nei Comuni del Veneto. Una quarantina le giovani piantine destinate a Brendola provenienti dal Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta di Montecchio Precalcino. I giovani arbusti, di altezza compresa tra i 35 centimetri ed il metro, appartenenti alle specie tipiche del bosco di pianura (farnia, carpino e frassino), sono stati consegnati dal Comune ai cittadini che avevano fatto richiesta per essere piantumati nei rispettivi giardini.

(Comune di Brendola - Ufficio Ecologia)

Riceviamo (23/03/2021) e pubblichiamo:

A Brendola nasce "la Via dei Carri", il percorso per celebrare il centenario della morte di Santa Bertilla



È stata presentata sabato 27 febbraio nella sala consiliare del Comune di "La Via Dei Carri", un itinerario che celebrerà il centenario della morte di Santa Bertilla Boscardin, avvenuta il 20 ottobre 1922.

"La Via Dei Carri", infatti, era il percorso che Santa Bertilla compiva dalla sua casa natale per raggiungere la Chiesa Arcipretale di San Michele Arcangelo, dove ricevette i primi sacramenti della vita cristiana

dai quali scaturì poi la sua vocazione. Il progetto vuole riscoprire e valorizzare questo percorso, che dalla pianura sale verso la collina, rendendolo un itinerario religioso-culturale in onore alla Santa di Brendola. Ma non solo, per celebrare il centenario della Santa vi sarà anche la pubblicazione di due libri sulla sua vita nonché l'intitolazione di una rotatoria all'ingresso del paese, lungo la strada regionale 500 Montecchio-Lonigo. L'insieme di iniziative è il frutto della collaborazione tra l'amministrazione comunale di Brendola, la Congregazione Suore Maestre di Santa Dorotea, guidata dalla Madre Generale suor Maria Teresa Peña Toba e l'associazione "Laboratorio Brendola", presieduta dal dottor Giuseppe Visonà.

"Celebrare il primo centenario della morte di Santa Bertilla - commenta il Sindaco Beltrame - è uno degli obiettivi della nostra amministrazione. Per noi il progetto ha una doppia finalità, non solo religiosa ma anche turistica: la Via e gli eventi collegati al centenario richiameranno a Brendola tante persone nel nome di Santa Bertilla. La rotatoria, per la quale valuteremo alcune bozze di progetto, sarà segno distintivo del paese: in essa vi troverà posto la scritta "Brendola, città natale di Santa Bertilla". Cominceremo l'allestimento nei primi mesi del 2022".

"Sono particolarmente contenta di presentare questo progetto - ha detto l'assessore alla Cultura Silvia De Peron - che è iniziato un anno fa anche con il coinvolgimento del parroco don Giampaolo Marta e di suor Annamaria della casa natale di Santa Bertilla. Un cammino che consentirà di entrare nell'anima di Santa Bertilla e di cogliere tutta la bellezza della sua grande fede e del suo grande cuore". Sul percorso saranno posizionate dodici teche che racconteranno la vita della Santa, con meditazioni tratte dal suo diario corredate da icone realizzate da due suore artiste della Congregazione Suore Maestre di Santa Dorotea, suor Annika Fabbian e suor Ludovica Lampieri". "Ringrazio il Comune di Brendola e Laboratorio Brendola - ha detto in videoconferenza la Madre Generale Suor Maria Teresa - per l'idea di onorare Santa Bertilla in maniera così autentica. È un progetto che sicuramente farà bene sia al pellegrino, che potrà conoscere ancora meglio Santa Bertilla che al turista, grazie all'immersione in un paesaggio che dona tranquillità e serenità". "Abbiamo pensato a dodici teche - ha puntualizzato il dott. Giuseppe Visonà - in quanto ognuna rappresenta un triennio di vita della Santa. Ogni teca proporrà anche uno spaccato della storia di Brendola e d'Italia".

La Via Dei Carri avrà anche una sua "vita" digitale, raccolta in una pen drive acquistabile presso la casa natale di Santa Bertilla.

Il progetto è stato presentato anche al Consiglio Comunale, mercoledì 3 marzo alle ore 18, in occasione della festa di San Rocco, patrono di Brendola.

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)



Riceviamo (21/03/2021) e pubblichiamo:

Auguri

Carissime/mi, un inverno da dimenticare se ne è andato per lasciare il posto ad una nuova primavera che speriamo porti una rinascita di salute e di iniziative per migliorare la qualità di vita di tutti, e particolarmente delle tante persone per le quali in quest'ultimo periodo è ulteriormente peggiorata.

La nostra Fondazione non si è fermata:

- Ha continuato a seguire i lavori di ristrutturazione di "Casa Boito", la villetta che potrà ospitare 10 persone in una coabitazione e che potrà davvero essere un luogo di inclusione e di avvio di nuove autonomie;
- Con fatica e con molte attenzioni, sono proseguiti gli incontri con tanti familiari di persone con disabilità, incontri che ci hanno confermato le maggiori difficoltà che, in questo periodo, incontrano le famiglie;
- Continua la stretta collaborazione con le realtà che ci sostengono per dare un futuro a Fattoria Massignan Impresa Sociale;

La vigilia di Natale è venuto a mancare il nostro fondatore Paolino Massignan. È un evento che ci addolora moltissimo e ci pone di fronte a nuove difficoltà da affrontare, difficoltà che potremo affrontare più serenamente se, come sempre, ci starete vicini. Siamo pertanto a chiederVi, in quanto possibile, di sostenerci con il Vostro 5 per mille: una goccia, ma molto importante, nel mare delle necessità che tutti i giorni dobbiamo affrontare. Nel ringraziare per quanto potrete fare, ci è gradita l'occasione per porgere a Voi e alle Vostre famiglie i migliori auguri per una PASQUA SERENA.

FONDAZIONE FAMIGLIA PAOLINO MASSIGNAN

-DOPO DI NOI-



Dai un'opportunità alle persone con disabilità del Tuo territorio.

Con il Tuo 5 per mille possiamo fare molto.

Indica il codice fiscale 95043400241

(Fondazione Famiglia Paolino Massignan)

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-Loce Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Francesco Bisognin,
Maria Sole Rinaldi,
Marina Squaquara